

L'INDENNITÀ DI MALATTIA

Redazione: Dott.ssa Elena Figus
Area/e tematica/he: Lavoro
Parola/e chiave: previdenza, indennità inps, malattia
Aggiornamento: 10/2012

Calcolo della malattia indennizzata dall'INPS

Retribuzione media giornaliera.

Impiegati

Si considera la retribuzione lorda del mese precedente a quello di inizio della malattia, si aggiungono i ratei delle mensilità aggiuntive e delle altre voci a carattere ricorrente non comprese nella retribuzione corrente mensile. Il risultato di questa somma, diviso per 30, dà la retribuzione media giornaliera.

Qualora il mese precedente non sia stato interamente lavorato, si divide la retribuzione lorda dei giorni lavorati per il numero dei giorni stessi (comprese le domeniche e le festività retribuite) e si aggiunge il rateo delle mensilità aggiuntive diviso per 30.

Esempio: si ipotizza la malattia di un impiegato del terziario dal 2 al 15 agosto. Il lavoratore ha un orario settimanale di 40 ore articolato su sei giorni e una retribuzione fissa mensile di euro 1.239,50. Sono previste la gratifica natalizia e la quattordicesima, pari, ciascuna, a una mensilità. La retribuzione di riferimento per il calcolo della RMG è quella del mese di luglio, interamente lavorato. La RMG si determina nel modo seguente (importi in euro):

- retribuzione del mese precedente la malattia = 1.239,50
- rateo mensilità aggiuntive (2.479,00 / 12) = + 206,58
- 1.446,08 / 30 = 48,20

Operai

La retribuzione media giornaliera è data dalla somma degli elementi sotto indicati:

- retribuzione lorda del mese precedente (o delle 4 settimane precedenti se il periodo di paga è settimanale) divisa per il numero delle giornate lavorate o comunque retribuite (escluse quelle di malattia) del periodo stesso. In caso di settimana corta di 5 giorni, il divisore deve essere incrementato con l'aggiunta delle seste giornate: in pratica, si tratta di moltiplicare il numero delle giornate per 1,2 prima di dividere la retribuzione lorda;
- rateo giornaliero delle mensilità aggiuntive e delle altre voci ricorrenti, ottenuto dividendo l'importo del rateo mensile per 25.

Per gli operai con retribuzione fissa mensile è possibile seguire una procedura alternativa: si divide la retribuzione del mese precedente per 26 (se interamente lavorato) e si aggiunge il rateo giornaliero di

mensilità aggiuntive. Se il mese precedente non è stato interamente lavorato o è parzialmente retribuito si procede secondo la regola generale indicata per gli operai a paga oraria.

Integrazione del datore di lavoro.

La contrattazione collettiva può disporre che il datore di lavoro integri l'indennità di malattia corrisposta dall'INPS durante tutto il periodo di conservazione del posto, fino a un determinato ammontare definito "retribuzione garantita" che può essere una quota o il 100% della normale retribuzione. In genere, per normale retribuzione i contratti collettivi intendono la retribuzione netta che il lavoratore avrebbe percepito in caso di normale prestazione, con esclusione, comunque, degli elementi variabili collegati al lavoro straordinario e di altre maggiorazioni a carattere non continuativo.

Lordizzazione dell'INPS.

Se il datore di lavoro erogasse l'intera differenza percentuale tra la normale retribuzione lorda mensile (o la quota prevista dal CCNL) e l'indennità a carico dell'INPS, il lavoratore assente per malattia avrebbe un vantaggio retributivo rispetto al lavoratore in servizio. Infatti, poiché l'indennità corrisposta dall'INPS non è soggetta a contributi, il suo importo sommato all'integrazione a carico del datore di lavoro determinerebbe una retribuzione netta superiore a quella normale. Per ovviare a questo inconveniente, si utilizza il cosiddetto sistema della lordizzazione: in sostanza, l'indennità INPS viene aumentata figurativamente considerando l'incidenza della contribuzione; l'integrazione a carico del datore di lavoro è determinata per differenza tra la normale retribuzione lorda e l'indennità INPS così lordizzata. Il coefficiente di lordizzazione si ottiene con la formula $100 / (100 - A)$, dove A è l'aliquota contributiva a carico del lavoratore.

Nella pagina seguente: schema esemplificativo di calcolo.

Schema esemplificativo di calcolo.

Operaio settore Industria metalmeccanica																																								
Lavoratore retribuito ad ore																																								
Divisore orario contrattuale																173																								
Retribuzione lorda mensile																1.097,80																								
Assenza per malattia dal 5 al 15 luglio																																								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31										
D							D							D								D							D											
Si considerano lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì. Le ore di lavoro perse a causa della malattia sono quindi 56.																																								
a) Carenza																																								
I giorni di carenza sono il 5 e il 6, con retribuzione intera a carico del datore di lavoro:																																								
$1.097,80 : 173 \times 16 = 101,60$																																								
b) Indennità a carico INPS																																								
Per determinare l'indennità a carico dell'INPS occorre calcolare la RMG ed individuare le giornate indennizzate:																																								
Calcolo della RMG																																								
Retribuzione lorda per le giornate lavorate nel mese precedente																1.097,80																								
Divisore da utilizzare ($22 \times 1,2$) = 26,4																																								
Quota giornaliera della retribuzione ($1.097,80 : 26,4$)																41,58																								
Rateo tredicesima mensilità ($1.097,80 : 12$)																91,48																								
Quota giornaliera del rateo di mensilità aggiuntiva ($91,48 : 25$)																3,66																								
RMG																<u>45,24</u>																								
Determinazione delle giornate indennizzate																																								
Dall'8 al 15 (tutti i giorni di assenza con esclusione dei primi 3 e delle domeniche)																6																								
Indennità a carico INPS = $RMG \times 50\% \times 6 = 135,72$																																								
c) Integrazione a carico del datore di lavoro																																								
Il CCNL Metalmeccanici, nel caso di anzianità di servizio fino a 3 anni compiuti, prevede l'integrazione dell'indennità INPS fino a raggiungere complessivamente per i primi 2 mesi il 100% della retribuzione netta che il lavoratore avrebbe percepito in caso di normale prestazione. Nei 6 giorni interessati dall'indennità a carico INPS le ore perse, da integrare al 100%, sono 40.																																								
Retribuzione intera delle ore perse																$(1.097,80 : 173 \times 40)$															253,83									
Indennità INPS lordizzata																$135,72 \times 1,1012003$ (*)															149,45									
Integrazione a carico del datore di lavoro																$253,83 - 149,45$															104,38									
(*) Coefficiente di lordizzazione relativo ad un'aliquota contributiva del 9,19%																																								